



CITTÀ DI ALESSANDRIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 61 / 182 / 278 / 1410M

OGGETTO: **Art. 246 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Dichiarazione di dissesto finanziario della Città di Alessandria conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del D. Lgs. n. 267/2000 effettuato con deliberazione n. 260/2012 in data 12 giugno 2012 della Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti.**

Il giorno dodici del mese di luglio dell'anno duemiladodici alle ore 18:00 a seguito di apposita convocazione del Presidente, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica. L'avviso di convocazione, con l'elenco degli oggetti da trattare è stato notificato in tempo utile a tutti i componenti il Consiglio Comunale ed affisso all'Albo Pretorio del Comune nei modi e forme di legge. All'inizio della seduta consiliare i componenti del Consiglio Comunale risultano come in appresso indicato:

		Presenti	Assenti			Presenti	Assenti
1.	ROSSA Maria Rita	X		18.	Fogliano Stefano Luigi Maria	X	
2.	Abonante Giorgio Angelo	X		19.	Gotta Maria Teresa	X	
3.	Artico Fabio	X		20.	Locci Emanuele		X
4.	Barone Erik	X		21.	Lombardi Claudio	X	
5.	Barosini Giovanni		X	22.	Malagrino Diego	X	
6.	Barrera Maria Enrica	X		23.	Malerba Angelo	X	
7.	Berta Paolo	X		24.	Marchelli Paolo	X	
8.	Buzzi Langhi Davide Mario		X	25.	Massaro Roberto	X	
9.	Camillo Fabio	X		26.	MAZZONI Enrico	X	
10.	Cammalleri Andrea	X		27.	Miraglia Vincenzo Cesare	X	
11.	Cattaneo Giancarlo	X		28.	Priano Fabrizio	X	
12.	Cattaneo Pier Mauro	X		29.	Raica Gheorghe		X
13.	Coloris Daniele	X		30.	Sarti Roberto	X	
14.	Curino Teresa		X	31.	Savi Nicola	X	
15.	Di Filippo Domenico	X		32.	Scaiola Silvana	X	
16.	Fabbio Piercarlo		X	33.	Zaio Filippo	X	
17.	Fiorentino Ciro		X				

Presenti n. 26 Assenti n. 7

Sono presenti gli Assessori:

BARBERIS Dr. GIORGIO, BIANCHI Dr. PIETRO, FALLETI Dr. Claudio, FERRALASCO Ing. MARCELLO,IVALDI Rag. GIOVANNI, TRIFOGLIO Dr.ssa ORIA.

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. MAZZONI Enrico nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale con l'assistenza del Segretario Generale TUMMINELLO Dr. Antonio ed invita i presenti a trattare la sopra estesa proposta Giunta Comunale 182 del 06/07/2012

LA GIUNTA COMUNALE

- Premesso che:

Con lettera prot. n. 5593 in data 28 giugno 2012, il Servizio di Supporto della Sezione regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti ha inviato la deliberazione n. 260/2012, approvata dalla stessa Sezione regionale nell'adunanza del 12 giugno 2012. Con il provvedimento, l'Organo di controllo contabile accerta:

- il perdurante inadempimento del Comune di Alessandria nell'adozione di misure correttive idonee a effettivamente risanare la propria situazione finanziaria gravemente deficitaria ed in tal modo invertire la tendenza al suo progressivo deterioramento;
- la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del TUEL per la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario.

Con lettera prot. n. 13629/2012/Areall in data 28 giugno 2012, il Prefetto di Alessandria, ha notificato, ai sensi dell'art. 6, secondo comma, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, a tutti i Consiglieri Comunali della Città di Alessandria la deliberazione summenzionata ed ha contestualmente assegnato il termine di venti giorni, decorrente dalla notifica stessa, per l'adozione della deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione del dissesto finanziario.

La deliberazione citata rappresenta, infatti, la conclusiva pronuncia sulla situazione finanziaria del Comune di Alessandria, proprio a norma dell'art. 6, secondo comma, del summenzionato D. Lgs. n. 149/2011; situazione finanziaria che aveva già portato, in precedenza, alla approvazione:

- della deliberazione n. 279/2011 in data 28 novembre 2011, con la quale la Corte dei Conti accertava, fra l'altro, la sussistenza di numerose irregolarità ed anomalie nella gestione contabile e finanziaria dell'Ente e rilevava una complessiva situazione di criticità finanziaria,
- della deliberazione n. 12/2012 in data 17 febbraio 2012, con la quale la Corte dei Conti ha accertato l'inadempimento da parte del Comune di Alessandria all'adozione delle necessarie misure correttive previste dall'art. 1, comma 168, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, rilevato che la Giunta Comunale presieduta dal Sindaco Fabbio attraverso le proposte di deliberazioni al Consiglio Comunale, nonché l'allora maggioranza Consiliare, avevano unicamente variato i rendiconti relativi agli esercizi 2009 e 2010 ed il bilancio di previsione 2011, senza adottare o prevedere l'adozione di altre misure dirette a risanare la situazione finanziaria.

In risposta alle due prime decisioni, con deliberazione della Giunta Comunale n. 124 in data 26 aprile 2012 è stata, fra l'altro, approvata la *"Relazione di ricognizione dell'evoluzione patrimoniale e programma di ripianamento degli equilibri di bilancio del Comune di Alessandria"* datata 20 aprile 2012 e predisposta da consulenti esterni. In merito all'atto, la Corte dei Conti avrebbe, però, successivamente osservato *"... trattarsi di un documento generico, basato esclusivamente su ipotesi di recupero di risorse finanziarie non suffragate da valutazioni puntuali, da un cronoprogramma validato e, soprattutto, che non tiene conto della situazione emergenziale della finanza dell'Ente e delle società partecipate ..."* (cfr. deliberazione CC n. 260/2012, pag. 44).

Appena insediata, la nuova Amministrazione Comunale di Alessandria ha richiesto ed ottenuto specifica audizione presso la Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, giusta ordinanza n. 22 in data 6 giugno 2012 del Presidente della Corte stessa. L'audizione è avvenuta, in udienza deliberativa, in data 12 giugno 2012. La nuova Amministrazione comunale aveva consapevolezza della grave crisi finanziaria in atto e della necessità di progettare un'azione di risanamento che non fosse più esclusivamente basata su operazioni contabili irregolari, ovvero su complesse manovre finanziarie la cui unica conseguenza era

stata il peggioramento dei livelli di indebitamento complessivo della Città di Alessandria e delle sue società partecipate.

L'azione di risanamento doveva (e deve tutt'ora) procedere ad una sostanziale rivisitazione dei processi di erogazione dei servizi e dell'organizzazione generale delle risorse umane, al potenziamento della capacità di riscossione delle entrate proprie e alla significativa riorganizzazione e riduzione del numero delle società partecipate, avendo come unico obiettivo la salvaguardia dei servizi pubblici e dei livelli occupazionali; obiettivo le cui indispensabili premesse, però, sono quelle di un bilancio strutturalmente riequilibrato e di una legalità ristabilita. Contesto di legalità che deve necessariamente partire con l'annullamento degli atti illegittimi della passata Amministrazione Fabbio, tesi a nascondere la reale crisi finanziaria, e con la revoca dei provvedimenti che, nel merito, comportano certezza o rischio grave di peggioramento della stessa crisi.

La Sezione regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti ha preso atto di tutto ciò, ma ha dovuto necessariamente pronunciarsi sull'evidenza storica e retrospettiva dei fatti contabili che, sebbene manomessi, hanno palesato una situazione di dissesto già in atto da tempo. " ... *Lo stato di dissesto si configura nella situazione nella quale l'ente non sia in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero quando esistono nei confronti dell'ente crediti liquidi ed esigibili di terzi in relazione ai quali l'ente non sia in grado di far fronte con validi mezzi finanziari. In presenza dei presupposti normativi, l'Ente è tenuto alla dichiarazione, non sussistendo alcun margine di valutazione discrezionale (da ultimo: Consiglio di Stato, Sez. V, 16 gennaio 2012, n. 143), anche al fine di evitare un'ulteriore aggravarsi della situazione finanziaria ...*" (cfr. deliberazione CC n. 260/2012, pag. 63).

- Tutto ciò premesso;
- Visto l'art. 246 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Preso atto dell'art. 6, secondo comma, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149;
- Vista la relazione dei Revisori dei Conti con verbale n. 95 pervenuta in data 06/07/2012 con prot. N. 40011, con la quale conferma il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL che si allega al presente documento;
- Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 summenzionato, sono stati espressi i seguenti pareri:
 - a) dal Responsabile della Direzione Staff Economico Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;
 - b) dal Responsabile della Direzione Staff Economico Finanziaria in ordine alla regolarità contabile: favorevole;

Con voti unanimi espressi nelle forme di Legge

DELIBERA

di PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. **DI DICHIARARE**, per le motivazioni in premessa indicate e ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, il dissesto finanziario della Città di Alessandria conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del medesimo D. Lgs. n. 267/2000, effettuato con deliberazione n. 260/2012 in data 12 giugno 2012 della Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti;
2. **DI TRASMETTERE**, entro 5 giorni dalla data di esecutività, il presente atto al Ministero dell'Interno ed alla Procura regionale per il Piemonte della Corte dei Conti, unitamente alla

relazione dell'Organo di revisione economico – finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.

Il Presidente dichiara che sulla proposta sopra indicata sono stati presentati due emendamenti di cui il primo firmatario è il Sig. Cons. Buzzi Langhi quindi invita il Sindaco Prof.ssa Rossa ad illustrare la sopra trascritta proposta sulla quale ha espresso parere favorevole la Commissione Consiliare Programmazione e Bilancio

(...omissis...)

Entrano i Sigg. Cons. Raica, Buzzi Langhi, Locci, Fiorentino, Fabbio, Curino (pres. 32)

Interviene il Sindaco Prof.ssa Rossa

(...omissis...)

Interviene l'Assessore Bianchi

(...omissis...)

Interviene il Presidente del Collegio dei Revisori del Conto Tattoli

(...omissis...)

Interviene il Sig. Cons. Buzzi Langhi che illustra i due emendamenti aventi il seguente tenore:

“”

Alessandria, il 12 luglio 2012

Emendamenti alla deliberazione del Consiglio Comunale sul dissesto, proposta della Giunta n. 182

Emendamento n. 1

Nella premessa al capoverso “l'azione di risanamento” si propongono le seguenti modifiche

Cassare le parole “partire con l'annullamento degli atti illegittimi” e sostituire con “partire con il puntuale adempimento degli atti richiesti dalla Corte dei Conti e non con atti come alcuni di quelli”

Emendamento n. 2

Nella Premessa al capoverso “la Sezione” cassare la locuzione fra le virgole: “sebbene manomessi”

Davide Buzzi Langhi

Teresa Curino

Emanuele Locci

Fabrizio Priano

Raica Gheorghe

Visto il Presidente del Gruppo
Piercarlo Fabbio

Parere Tecnico favorevole

Zaccone

“”

Interviene il Sindaco Prof.ssa Rossa che esprime parere favorevole sull'emendamento

(...omissis...)

Intervengono i Sigg. Cons. Cattaneo Giancarlo, Raica, Buzzi Langhi

(...omissis...)

Escono i Sigg. Cons. Berta, Cammalleri, Di Filippo, Malerba, Sarti (pres. 27)

Il Presidente indice la votazione sugli emendamenti sopra indicati e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli (27 su 27)

DELIBERA

Di approvarli

Entrano i Sigg. Cons. Berta, Cammalleri, Di Filippo, Malerba, Sarti (pres. 32)

Intervengono per discussione generale sul provvedimento come emendato i Sigg. Cons. Massaro, Zaio, Lombardi, Foglino, Fiorentino

(...omissis...)

Esce il Presidente Mazzoni e assume la presidenza il Vice Presidente Priano (pres. 31)

Interviene per discussione generale sul provvedimento come emendato il Sig. Cons. Raica

(...omissis...)

Entra il Presidente Mazzoni che riassume la presidenza (pres. 32)

Intervengono per discussione generale sul provvedimento come emendato i Sigg. Cons. Barone, Berta, Locci, Buzzi Langhi, Cattaneo Giancarlo, Marchelli, Cattaneo Pier Mauro, Malerba, Di Filippo, Cammalleri, Savi

(...omissis...)

Esce il Presidente Mazzoni e assume la presidenza il Vice Presidente Priano (pres. 31)

Interviene per discussione generale sul provvedimento come emendato il Sig. Cons. Fabbio

(...omissis...)

Entra il Presidente Mazzoni che riassume la presidenza (pres. 32)

Interviene per discussione generale sul provvedimento come emendato il Sig. Cons. Abonante

(...omissis...)

Replica il Sindaco Prof.ssa Rossa

(...omissis...)

Replica l'Assessore Bianchi

(...omissis...)

Intervengono per dichiarazione di voto i Sigg. Cons. Raica, Lombardi, Fiorentino, Cattaneo Giancarlo, Sarti, Foglino, Marchelli, Malerba

(...omissis...)

Escono i Sigg. Cons. Cammalleri, Di Filippo, Malerba (pres. 29)

Intervengono per dichiarazione di voto i Sigg. Cons. Barrera, Fabbio, Abonante

(...omissis...)

Escono i Sigg. Cons. Buzzi Langhi, Curino, Fabbio, Locci, Priano, Raica (pres. 23)

Il Presidente indice la votazione sulla proposta sopra indicata come emendata e alle h. 01.12 del 13/7/2012
IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti 21 favorevoli, nessun contrario e 2 astenuti (Fogliano, Sarti)

DELIBERA

Di approvarla.

Esce il Sig. Cons. Berta (pres. 22)

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli (22 su 22)

DICHIARA

La presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Testo coordinato:

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

Con lettera prot. n. 5593 in data 28 giugno 2012, il Servizio di Supporto della Sezione regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti ha inviato la deliberazione n. 260/2012, approvata dalla stessa Sezione regionale nell'adunanza del 12 giugno 2012. Con il provvedimento, l'Organo di controllo contabile accerta:

- il perdurante inadempimento del Comune di Alessandria nell'adozione di misure correttive idonee a effettivamente risanare la propria situazione finanziaria gravemente deficitaria ed in tal modo invertire la tendenza al suo progressivo deterioramento;
- la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del TUEL per la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario.

Con lettera prot. n. 13629/2012/Areall in data 28 giugno 2012, il Prefetto di Alessandria, ha notificato, ai sensi dell'art. 6, secondo comma, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, a tutti i Consiglieri Comunali della Città di Alessandria la deliberazione summenzionata ed ha contestualmente assegnato il termine di venti giorni, decorrente dalla notifica stessa, per l'adozione della deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione del dissesto finanziario.

La deliberazione citata rappresenta, infatti, la conclusiva pronuncia sulla situazione finanziaria del Comune di Alessandria, proprio a norma dell'art. 6, secondo comma, del summenzionato D. Lgs. n. 149/2011; situazione finanziaria che aveva già portato, in precedenza, alla approvazione:

- della deliberazione n. 279/2011 in data 28 novembre 2011, con la quale la Corte dei Conti accertava, fra l'altro, la sussistenza di numerose irregolarità ed anomalie nella gestione contabile e finanziaria dell'Ente e rilevava una complessiva situazione di criticità finanziaria,
- della deliberazione n. 12/2012 in data 17 febbraio 2012, con la quale la Corte dei Conti ha accertato l'inadempimento da parte del Comune di Alessandria all'adozione delle necessarie misure correttive previste dall'art. 1, comma 168, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, rilevato che la Giunta Comunale presieduta dal Sindaco Fabio attraverso le proposte di deliberazioni al Consiglio Comunale, nonché l'allora maggioranza Consiliare, avevano unicamente variato i rendiconti relativi agli esercizi 2009 e 2010 ed il bilancio di previsione 2011, senza adottare o prevedere l'adozione di altre misure dirette a risanare la situazione finanziaria.

In risposta alle due prime decisioni, con deliberazione della Giunta Comunale n. 124 in data 26 aprile 2012 è stata, fra l'altro, approvata la *"Relazione di ricognizione dell'evoluzione patrimoniale e programma di ripianamento degli equilibri di bilancio del Comune di Alessandria"* datata 20 aprile 2012 e predisposta da consulenti esterni. In merito all'atto, la Corte dei Conti avrebbe, però, successivamente osservato *" ... trattarsi di un documento generico, basato esclusivamente su ipotesi di recupero di risorse finanziarie non suffragate da valutazioni puntuali, da un cronoprogramma validato e, soprattutto, che non tiene conto della situazione emergenziale della finanza dell'Ente e delle società partecipate ... "* (cfr.

deliberazione CC n. 260/2012, pag. 44).

Appena insediata, la nuova Amministrazione Comunale di Alessandria ha richiesto ed ottenuto specifica audizione presso la Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, giusta ordinanza n. 22 in data 6 giugno 2012 del Presidente della Corte stessa. L'audizione è avvenuta, in udienza deliberativa, in data 12 giugno 2012. La nuova Amministrazione comunale aveva consapevolezza della grave crisi finanziaria in atto e della necessità di progettare un'azione di risanamento che non fosse più esclusivamente basata su operazioni contabili irregolari, ovvero su complesse manovre finanziarie la cui unica conseguenza era stata il peggioramento dei livelli di indebitamento complessivo della Città di Alessandria e delle sue società partecipate.

L'azione di risanamento doveva (e deve tutt'ora) procedere ad una sostanziale rivisitazione dei processi di erogazione dei servizi e dell'organizzazione generale delle risorse umane, al potenziamento della capacità di riscossione delle entrate proprie e alla significativa riorganizzazione e riduzione del numero delle società partecipate, avendo come unico obiettivo la salvaguardia dei servizi pubblici e dei livelli occupazionali; obiettivo le cui indispensabili premesse, però, sono quelle di un bilancio strutturalmente riequilibrato e di una legalità ristabilita. Contesto di legalità che deve necessariamente partire con il puntuale adempimento degli atti richiesti dalla Corte dei Conti e non con atti come alcuni di quelli della passata Amministrazione Fabbio, tesi a nascondere la reale crisi finanziaria, e con la revoca dei provvedimenti che, nel merito, comportano certezza o rischio grave di peggioramento della stessa crisi.

La Sezione regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti ha preso atto di tutto ciò, ma ha dovuto necessariamente pronunciarsi sull'evidenza storica e retrospettiva dei fatti contabili che hanno palesato una situazione di dissesto già in atto da tempo. "*... Lo stato di dissesto si configura nella situazione nella quale l'ente non sia in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero quando esistono nei confronti dell'ente crediti liquidi ed esigibili di terzi in relazione ai quali l'ente non sia in grado di far fronte con validi mezzi finanziari. In presenza dei presupposti normativi, l'Ente è tenuto alla dichiarazione, non sussistendo alcun margine di valutazione discrezionale (da ultimo: Consiglio di Stato, Sez. V, 16 gennaio 2012, n. 143), anche al fine di evitare un ulteriore aggravarsi della situazione finanziaria ...*" (cfr. deliberazione CC n. 260/2012, pag. 63).

- Tutto ciò premesso;
- Visto l'art. 246 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Preso atto dell'art. 6, secondo comma, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149;
- Vista la relazione dei Revisori dei Conti con verbale n. 95 pervenuta in data 06/07/2012 con prot. N. 40011, con la quale conferma il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL che si allega al presente documento;
- Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 summenzionato, sono stati espressi i seguenti pareri:
 - a) dal Responsabile della Direzione Staff Economico Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;
 - b) dal Responsabile della Direzione Staff Economico Finanziaria in ordine alla regolarità contabile: favorevole;

DELIBERA

1. **DI DICHIARARE**, per le motivazioni in premessa indicate e ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, il dissesto finanziario della Città di Alessandria

conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del medesimo D. Lgs. n. 267/2000, effettuato con deliberazione n. 260/2012 in data 12 giugno 2012 della Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti;

2. **DI TRASMETTERE**, entro 5 giorni dalla data di esecutività, il presente atto al Ministero dell'Interno ed alla Procura regionale per il Piemonte della Corte dei Conti, unitamente alla relazione dell'Organo di revisione economico – finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

ATTESTAZIONI E PARERI
SOTTOSCRIZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS 07/03/2005 N. 82 s.m.i.

Il Responsabile della DIREZIONE STAFF ECONOMICO FINANZIARIA, Dr. Antonello Paolo ZACCONE, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 06 luglio 2012

Il Responsabile della 00A) IL DIRETTORE CONTABILE, Dr. Antonello Paolo ZACCONE, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 06 luglio 2012

IL PRESIDENTE
MAZZONI Enrico

IL SEGRETARIO GENERALE
TUMMINELLO Dr. Antonio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'albo pretorio on line del Comune il 13 luglio 2012 con pubblicazione numero 1749 e per giorni 15

p. IL DIRETTORE
Dott.ssa Daniela Boccardo

DIVENUTA ESECUTIVA

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di cui all' art. 134 del D.Lgs 267 del 18/08/2000

Alessandria li _____,

IL SEGRETARIO GENERALE

Per Copia conforme

IL SEGRETARIO GENERALE